

Alcune pillole del programma elettorale.

1. giustizia ed equità fiscale: applicazione del principio costituzionale di concorrenza alla spesa pubblica in ragione della capacità contributiva: chi più ha più concorre. Tutte le tasse, tributi, imposte e tariffe dovranno essere uniformati a questo principio avendo cura di salvaguardare le componenti sociali più in difficoltà .
2. Ambiente: la ricetta imposta dalla sostenibilità futura non può che concretizzarsi in piani urbanistici a cubi zero, dove si mettono in campo – attraverso il Piano degli Interventi – incentivi per la ristrutturazione e riqualificazione energetica degli edifici, il riuso del patrimonio edilizio esistente e il recupero delle aree ex-industriali. Il settore dell'edilizia è quello che presenta le maggiori potenzialità di risparmio energetico, attraverso investimenti mirati per il perseguimento dell'efficienza energetica nelle costruzioni.
  - Prosecuzione della battaglia intrapresa nei 5 anni passati per un'uscita rapida dal project financing San Miniato Infrastrutture che sta producendo solo costi per la collettività senza nessun beneficio
  - Chiusura dell'attuale sede dell'ICLA in quanto presenta un forte rischio ambientale e redazione di un piano per incentivare lo spostamento dell'attività al di fuori del tessuto abitativo;
  - Incremento delle aree verdi nel tessuto urbano; definizione di un programma di manutenzione straordinaria e di riqualificazione di quelle esistenti;
  - attenzione al tema delle barriere architettoniche sia nelle opere private che in quelle pubbliche compreso quelle stradali
  - Difesa, salvaguardia e promozione dei beni comuni (acqua, aria, suolo);□
3. Welfare: occorre avere la capacità di leggere i “nuovi” bisogni e di vedere i “servizi sociali” come parte del disegno collettivo di città, capace di coinvolgere molteplici attori: pubblico, privato, urbanisti, aziende, cittadini, in un'interazione possibile, che parte dall'ascolto delle singole istanze, dalla -messa in rete delle capacità, per reperire risorse integrative e ridurre, tramite la valorizzazione delle competenze di ognuno, i costi delle spese sociali.
  - Un comune che sappia accogliere e includere, rivolgendo sempre la propria attenzione ai più deboli, attento ai nuovi bisogni e aperto al confronto nel rispetto delle differenze, nel riconoscimento dei diritti, nella consapevolezza dei doveri che nascono, reciprocamente, dall'appartenere a una comunità.
  - Ripensare ad un Ufficio Casa, ridiscutendo il ruolo della DOMUS per favorire l'incontro tra domanda ed offerta, per ridurre i costi legati all'acquisto della prima casa e per favorire l'autocostruzione;
  - Rafforzamento del “lavoro di rete” da parte del Comune all'interno dell'Unione dei Comuni per i Servizi alla Persona;
  - Realizzazione di un piano casa per rispondere alla richiesta di alloggi in affitto anche attraverso l'impiego di incentivi fiscali che favoriscano l'uso di abitazioni sfitte e anche favorendo il co-housing;
4. Cultura: “Fare cultura” in tempi di crisi potrebbe apparire un lusso da concedersi solo con estrema parsimonia se non fosse che “fare cultura” significa – anche – porre le basi di un “essere comunità” davvero consapevole e creativa, aperta al mondo ed al futuro.
  - Individuazione di un luogo (Loggiati San Domenico, Ospedale ..) da destinare a Palazzo della Cultura di San Miniato;
  - Creazione in ogni frazione di spazi di aggregazione e sale polifunzionali;
  - Riorganizzazione della rete museale al fine di una completa e reale valorizzazione dell'intero patrimonio museale;
  - Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico cittadino;

- Pieno utilizzo degli spazi e delle risorse disponibili (scuole, spazi comunali non utilizzati, ecc.) a fini culturali;
  - Creazione di rete di percorsi legati alle istituzioni culturali presenti: fondazione cinema F.lli Taviani, Centro Studi Tardo Medio Evo, Teatro Quarantana, Istituto Dramma Popolare, Università del Tempo Libero, Centro P. Gori ecc.
5. Turismo: Un comune attento alle sue bellezze non solo architettoniche ma anche e soprattutto naturali, il suo territorio collinare ricco di strade bianche da percorrere, la via Francigena, il bacino remiero di Roffia
- Promuovere la messa in rete di tutti gli enti pubblici e privati di promozione turistica
  - Creare una rete con agenzie di viaggi alberghi agriturismo per organizzare pacchetti turistici ad hoc
  - Implementare la messa in rete dell'offerta turistica di San Miniato rivolta agli stranieri
  - Creare rete di rapporti fra i vari centri commerciali naturali del comprensorio
  - Valorizzare il percorso della via Francigena anche costruendo punti di sosta e di ristoro
  - Promuovere collaborazioni con istituti di credito per accessi agevolati per i commercianti che vogliono ristrutturare le loro attività
  - Favorire la nascita nel centro storico di vetrine di prodotti locali sia enogastronomici che di accessori moda
6. Agricoltura: Un comune attento alla produzione agricola del suo territorio, alla salvaguardia dei prodotti agricoli e alla valorizzazione dei prodotti tipici
- Destinare una quota degli oneri di urbanizzazione alle aree agricole
  - Incentivare il ricorso ai finanziamenti europei per l'agricoltura sia a livello pubblico che privato
  - Incrementare l'uso degli orti urbani/sociali con regole precise per l'utilizzo e il decoro
  - Promuovere l'agricoltura in funzione di prestazioni di attrazione collettiva che può realizzare, a partire da interessi ambientali e ricreativi, da produzioni di prossimità e connessioni con il distretto economico solidale
-